

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-4196 del 20/08/2021
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI PER TAGLIO VEGETAZIONALE RIPARIALE COMUNE: CENTO, SANT'AGOSTINO, POGGIO RENATICO, PIEVE DI CENTO E GALLIERA CORSO D'ACQUA: FIUME RENO RICHIEDENTE: MASSONI P. E M. SRL CODICE PRATICA N. BO20T0105
Proposta	n. PDET-AMB-2021-4325 del 20/08/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno venti AGOSTO 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI PER TAGLIO VEGETAZIONALE RIPARIALE

COMUNE: CENTO, SANT'AGOSTINO, POGGIO RENATICO, PIEVE DI CENTO E GALLIERA

CORSO D'ACQUA: FIUME RENO

RICHIEDENTE: MASSONI P. E M. SRL

CODICE PRATICA N. BO20T0105

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;

- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;

- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;

- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;

- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

• la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che:

- con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

- con la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", sono state stabilite nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Viste le disposizioni regionali specifiche inerenti le procedure per gli interventi di taglio vegetazionale ripariale in ambito concessorio:

- la Legge regionale n. 7/2014, all'art. 73, comma 2, che prevede che la Regione, con deliberazione di Giunta, approvi apposite Linee guida per la programmazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione dei boschi e della vegetazione ripariale;

- la DGR 1919 del 04/11/2019 "approvazione delle linee guida per la programmazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione e di gestione della vegetazione e dei boschi ripariali a fini idraulici" con particolare riferimento all'Allegato 1 "**Linee Guida**" - Capitoli 4.4 "Modalità di realizzazione degli interventi di manutenzione della vegetazione ripariale" e 4.5 "Gestione degli interventi nel periodo transitorio";

- la DGR 1740 del 22/10/2018 "L.R. 14 Aprile 2004, N. 7, Art. 20 - Definizione Di Ulteriori tipologie di utilizzo delle aree del demanio idrico" e la DGR 1845 del 28/10/2019 "L.R.

14 Aprile 2004, n. 7, art. 20 - integrazione alla deliberazione di giunta regionale n. 1740/2018”;

Dato atto dell'istruttoria svolta da ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ai sensi delle Linee Guida regionali, a seguito di iniziativa di parte per il taglio della vegetazione riparia finalizzata all'officiosità idraulica con le due proposte progettuali presentate dalle ditte Massoni P. e M. s.r.l. e Wood Energy s.r.l. nel tratto del Fiume Reno ricompreso nei comuni di Cento, Terre del Reno, Poggio Renatico, Pieve di Cento, Galliera, Calderara di Reno, Castel Maggiore, Sala Bolognese, Castello d'Argile ed Argelato. Tale procedura, in particolare:

- ha previsto che l'istruttoria e la responsabilità di procedimento per gli interventi di taglio della vegetazione riparia di competenza ARPAE sia in capo all'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana per l'intero tratto in esame in entrambe le sponde del Fiume Reno (Città Metropolitana di Bologna e Provincia di Ferrara) con il supporto dei ARPAE SAC di Ferrara, per motivi di ottimizzazione e razionalizzazione della procedura;
- ha previsto la convocazione della Conferenza dei Servizi, ai sensi degli art. 14 e 14 ter, legge n. 241/1990 e s.m.i in cui hanno partecipato le strutture di ARPAE, Regione Emilia-Romagna, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Soprintendenza, Città metropolitana, Provincia e Comuni per i vari aspetti di competenza;
- ha valutato l'effettiva necessità dell'intervento per motivi di sicurezza idraulica nel tratto che va dal comune di Cento al comune di Galliera per una lunghezza complessiva di asta fluviale di 10 km con l'esclusione del tratto che va dal comune di Calderara di Reno a Castello d'Argile, in applicazione dei limiti dimensionali imposti dalla D.G.R 1919/2019 per ogni singolo anno di intervento;
- si è conclusa con la pubblicazione di apposito avviso pubblico di aree demaniali disponibili;

Richiamato l'avviso pubblico "Procedura per l'assegnazione di una Concessione di occupazione di area demaniale per taglio della vegetazione riparia a fini idraulici lungo il Fiume Reno tra i comuni di Cento e Galliera (Prov. Bologna e Ferrara), ai sensi dell'art 16 e 22 della Legge Regionale n. 7/2004 e della Delibera di Giunta Regionale n. 1919/2019 - Pubblicazione di aree demaniali disponibili" pubblicizzato in data 18/11/2020 sul sito web di ARPAE e sul n. 402 del BURET che, in particolare:

- stabilisce le caratteristiche dell'area disponibile al taglio
- dettaglia l'oggetto della concessione
- allega i contenuti tecnici dell'intervento e le relative prescrizioni di concessione
- definisce la durata della concessione e l'importo del canone che costituisce la base dell'offerta economica in rialzo;

Dato atto che, a seguito dell'avviso pubblico, è stata presentata in data 17/12/2020 come unica istanza pervenuta:

- la domanda Prot. n. PG.2020.184453 del 18/12/2020, di MASSONI P. E M. s.r.l., C.F e P.I. 00410040463 con sede legale a Capannori (Lu), nella persona di Massoni Paolo Pompeo, C.F. MSSPPM57M04B648I, nato a Capannori il 04/08/1957 in qualità di rappresentante titolato alla firma degli atti della ditta, con cui viene richiesta la concessione di area demaniale del Fiume Reno per taglio della vegetazione riparia a fini idraulici nell'area dei Comuni di Cento (Fe), Sant'Agostino (Fe), Poggio Renatico (Fe), Pieve di Cento (Bo) e Galliera (Bo) per una tratto di lunghezza 10 km con esclusione dall'area SIC IT4060009 "Bosco di S.Agostino o Panfilia" (pratica n. BO20T0105);

Dato atto del verbale acquisito in data 10/02/2021 al PG/2021/21485 redatto dalla Commissione Tecnica nominata da ARPAE per la valutazione dei progetti presentati, dove si stabilisce che:

- il progetto di MASSONI P. E M. s.r.l è idoneo e compatibile con l'avviso pubblico,
- l'istanza dovrà essere assoggettata all'istruttoria per il rilascio di concessione ai sensi della L.R.7/2004 e della Delibera di Giunta Regionale n. 1919/2019;

Verificato che:

- l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione di area demaniale è assimilabile a "taglio selettivo di vegetazione arborea ed arbustiva per gli interventi di cui all'art. 74 della Legge regionale 27 giugno 2014, n. 7" ai sensi della L.R. 7/2004 e delle D.G.R. n. 1740/2018 e 1845/2019;
- la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che, vista la complessità della determinazione da assumere, :

- è stata indetta una Conferenza di Servizi (CdS), ai sensi dell'art.14 della L. n.241/1990, per l'esame del progetto e acquisizione del Nulla Osta idraulico rilasciato dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione civile di Ferrara e Bologna Regione Emilia-Romagna;

- nella CdS sono risultati presenti i rappresentanti dei seguenti Enti:

- Arpae - Sac Ferrara
- Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione civile di Bologna e Ferrara - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Regione Emilia-Romagna

e i rappresentanti della ditta proponente MASSONI P. e M. srl

- nella CdS sono stati richiamati i pareri già acquisiti in sede di analisi della proposta progettuale per l'effettuazione dell'avviso pubblico ai sensi della D.G.R. 1919/2019 :

- Parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara che chiarisce che, essendo interventi che si configurano come manutenzione di alvei e sponde finalizzati a garantire il libero deflusso delle acque e che non comportano alterazioni permanenti della visione d'insieme della morfologia (ai sensi del D.P.R. n. 31/2017), sono esclusi dall'autorizzazione paesaggistica;
- Parere di compatibilità con il PTCP vigente della Città Metropolitana e della Provincia di Ferrara in cui viene richiamata l'attenzione sul ruolo che svolgono i corsi

idrici e la vegetazione ripariale ai fini naturalistici e di conservazione e miglioramento della biodiversità quali corridoi ecologici nonché l'importanza che rappresentano come fascia tampone;

- Parere del comune di Cento che valuta non dovuta l'Autorizzazione forestale;

- nella CdS, ARPAE - AAC Metropolitana:

- ha chiarito come le indicazioni del Parere della Soprintendenza e della Città Metropolitana / Provincia di Ferrara siano state recepite nella schede progettuali e nei criteri di valutazione del progetto pubblicato nell'avviso;
- ha esposto le considerazioni effettuate in sede di Commissione Tecnica di valutazione del progetto proponendo ulteriori prescrizioni specifiche in coerenza con le condizioni dell'avviso pubblico;
- ha illustrato il Piano dei controlli che accompagnerà la fase esecutiva dell'intervento;

Dato atto che la CdS ha concluso i lavori e formalizzato in data 03/03/2021 le risultanze dell'istruttoria da essa espletata tramite il "Verbale di Conferenza di Servizi", trasmesso agli Enti con prot.n. PG/2021/48512 del 29/03/2021, che:

- approva il progetto dell'intervento,
- approva il Piano dei Controlli,
- stabilisce le ulteriori prescrizioni che dovranno essere inserite nel disciplinare di concessione;
- da atto della necessità di acquisire in forma esplicita e dettagliata le prescrizioni inerenti il Nulla Osta Idraulico del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile;

Preso atto che il progetto della Ditta approvato in Commissione Tecnica e in CdS conclusiva per il rilascio della concessione contiene come canone annuo l'offerta economica pari ad € 21.500= che risulta congrua con i parametri stabiliti dall'avviso pubblico delle aree disponibili;

vista la nota integrativa della Ditta assunta al Prot.n. PG/2021/63930 del 26/04/2021 che:

- chiarisce che il materiale ritraibile dall'intervento di taglio manutentivo della vegetazione ripariale lungo il tratto del Fiume Reno è stimabile in 34.736 q (3.474 t

circa) e che sarà destinato totalmente alla produzione di biomassa legnosa per finalità energetiche cippato a prevalenza di salice bianco e acero negundo);

- richiama l'art 31-duodecies della Legge n. 176/2020 che ha stabilito che le biomasse, i materiali e i residui legnosi provenienti dalla manutenzione dei corsi d'acqua ottenuti in base a progetti autorizzati dagli enti pubblici preposti, contenenti l'indicazione topografica e la stima dei materiali ritratti, rispondono ai criteri della tracciabilità e rintracciabilità di cui al decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 2 marzo 2010, e sono conseguentemente considerati "biomassa derivante da prodotti agricoli, di allevamento e forestali" ai sensi dell'articolo 2 del suddetto decreto nonché inclusi nella tabella B del medesimo decreto;

Preso atto dell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione civile di Bologna - Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile - Regione Emilia-Romagna con determinazione n. 1374 del 28/04/2021 e acquisita agli atti in data 29/04/2021 con il PG/2021/67002, che è espressa in senso favorevole con prescrizioni, tra le quali si evidenziano:

- Entro trenta giorni prima dell'inizio lavori dovrà essere presentata la carta catastale su scala adeguata con le evidenziazioni delle eventuali aree private a funzionalità idraulica adiacenti alle aree di intervento e delle interferenze con altri usi demaniali (uso agricolo, sfalcio, parchi comunali, aziende venatorie, ecc.);
- Il concessionario deve individuare, entro trenta giorni prima dell'inizio lavori, una o più aree campione (nell'insieme denominata area pilota) rappresentativa 1) delle modalità di taglio pubblicate nell'avviso (in sponda ampia a dx, in sponda stretta a dx e taglio residuale in sponda sx) e 2) della quantità di biomassa oggetto di taglio. L'idoneità dell'area pilota sarà verificata dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile prima dell'esecuzione lavori.

e allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

Dato atto del Piano dei controlli approvato in CdS che accompagnerà la fase esecutiva dell'intervento e che viene

allegato come parte integrante del presente atto (**Allegato 2**);

Vista la comunicazione assunta al prot. n. PG/2021/112148 del 16/07/2021 di MASSONI P. E M. s.r.l. con la quale precisa che la sottoscrizione del disciplinare sarà a nome della Scaltritti Marco nato a Catania il 21/04/1956 C.F. SCLMRC56D21C351E in qualità nuovo amministratore unico titolato alla firma degli atti della ditta.

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- spese di istruttoria pari ad **€ 75,00=**
- del canone annuale di concessione pari ad **€ 21.500=**

Verificato che la ditta ha stipulato la polizza fideiussoria n° 180066493 sottoscritta il 16/07/2021 con UnipolSai assicurazioni S.p.a. per un importo garantito di € 60.000,00 a favore della Regione Emilia-Romagna a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, della corretta esecuzione dei lavori e del ripristino dei luoghi a seguito di eventuali danni provocati al bene demaniale e a garanzia della corretta cessazione dell'occupazione, così come indicato nell'avviso della procedura di assegnazione di area del demanio idrico pubblicato da ARPAE in data 18/11/2020;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del legale rappresentante della Ditta concessionaria in data 16/07/2021 (assunta agli atti al prot.PG/2020/112148 del 16/07/2021);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) Di rilasciare a MASSONI P. E M. s.r.l., C.F e P.I. 00410040463 con sede legale a Capannori (Lu), nella persona del rappresentante titolato alla firma degli atti della ditta, la concessione per l'occupazione di area demaniale del Fiume Reno in entrambe le sponde per taglio della vegetazione riparia a fini idraulici, nei Comuni di Cento (Fe), Sant'Agostino (Fe), Poggio Renatico (Fe), Pieve di Cento (Bo) e Galliera (Bo) per un tratto complessivo di lunghezza 10 km, con esclusione dall'area SIC IT4060009 "Bosco di S.Agostino - Panfilia";

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata **di 12 mesi** (ai sensi della DGR 1919/2019 e della LR n.7/2004);

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato **disciplinare di concessione**, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'**autorizzazione idraulica** rilasciata dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione civile di Bologna - Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile - Regione Emilia-Romagna con determinazione n. 1374 del 28/04/2021 e acquisita agli atti in data 29/04/2021 con il PG/2021/67002 ed allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (**allegato 1**);

5) di stabilire che durante la fase esecutiva dell'intervento la Ditta sarà assoggettata al **Piano dei controlli** allegato come parte integrante del presente atto (**Allegato 2**);

6) di dare atto che la stima del materiale ritraibile dall'intervento di taglio manutentivo della vegetazione ripariale lungo il tratto del Fiume Reno dichiarata dalla ditta è pari a 34.736 q (3.474 t circa);

7) di stabilire che il canone per l'uso assimilabile a occupazione per taglio selettivo di vegetazione arborea ed arbustiva per gli interventi di cui all'art. 74 della Legge regionale 27 giugno 2014, n. 7 relativo all'intera durata di validità della concessione (12 mesi) è pari a **€ 21.500=**, ai sensi della L.R. 7/2004 e della D.G.R. n. 1740/2018 e ss.mm.ii. e del cap. 4 della D.G.R. 1919/2019, che è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna - Demanio Idrico";

8) di dare atto che la ditta ha stipulato, a garanzia del completo rispetto degli obblighi e delle condizioni della concessione, della corretta esecuzione dei lavori e del ripristino dei luoghi a seguito di eventuali danni provocati al bene demaniale e a garanzia della corretta cessazione dell'occupazione, la polizza fideiussoria N. 180066493 sottoscritta il 16/07/2021 per un importo garantito di **€ 60.000,00=** presso la UnipolSai assicurazioni S.p.a. a favore della Regione Emilia-Romagna" che ha validità per tutto il periodo della concessione e per almeno i 6 mesi successivi alla scadenza e che potrà essere svincolata solo dopo le verifiche dell'ottemperanza degli obblighi in essa contenuti da parte dell'Autorità Idraulica competente previa richiesta scritta del concessionario ;

9) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale** che andrà effettuata a cura del Concessionario entro 20 giorni dalla sua adozione, poiché l'imposta di registro risulta superiore ad euro 200,00, ai sensi degli art. 2 e 5, d.P.R. 131/1986. Il concessionario dovrà restituire a questa Agenzia una copia dell'atto con gli estremi dell'avvenuta registrazione;

10) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

11) di inviare copia del presente provvedimento alle seguenti amministrazioni:

- Arpae SAC Ferrara

- Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione civile di Ferrara e di Bologna - Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile - Regione Emilia-Romagna
- comuni di Cento (Fe), Sant'Agostino (Fe), Poggio Renatico (Fe), Pieve di Cento (Bo) e Galliera (Bo)

per gli aspetti di competenza;

12) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

13) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibin;

14) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta da MASSONI P. E M. s.r.l., C.F e P.I. 00410040463 con sede legale a Capannori (Lu) nella persona del rappresentante titolato alla firma degli atti della ditta.

art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: FIUME RENO entrambe le sponde

Comuni: Cento (Fe), Sant'Agostino (Fe), Poggio Renatico (Fe), Pieve di Cento (Bo) e Galliera (Bo)

Concessione per: occupazione aree del demanio idrico del tratto d'asta del Fiume Reno compreso fra il ponte di via Ponte Reno nel comune di Cento e la località Quaranta (3km a monte del ponte di San Prospero) in comune di Galliera, per una lunghezza complessiva di 10,00 km con esclusione dall'area SIC IT4060009 "Bosco di S.Agostino o Panfilia" per taglio della vegetazione riparia a fini idraulici

Pratica n. BO20T0105, domanda assunta al prot.PG.2020.184453 del 18/12/2020

art. 2

Prescrizioni della disciplina concessoria

2.1. Condizioni generali

- Il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione del taglio della vegetazione ripariale in oggetto secondo l'ubicazione e le modalità indicate in allegato n. 2, 3 e 4 all'avviso pubblicato da ARPAE in data 18/11/2020 e nelle planimetrie e relazione allegate all'istanza, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;
- l'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

- il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;
- la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;
- il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;
- il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.
- Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

2.2. Variazioni e cambi di titolarità

- Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata al progetto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.
- La concessione si intenderà rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza motivata da parte del soggetto subentrante e esplicitamente approvato dalla Amministrazione concedente e tutti gli oneri e le prescrizioni derivanti dalla concessione dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

2.3.Durata

- la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e **durata pari a 12 mesi** dall'adozione medesima (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004 e della D.G.R 1919/2019).
- L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

2.4.Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

- Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso non sarà previsto la restituzione del canone in quanto dovuto anticipatamente al rilascio della concessione e previsto per la durata annuale.
- Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

2.5.Canone e garanzia fideiussoria

- Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.
- Il concessionario è tenuto a stipulare a favore della Regione Emilia-Romagna una polizza fideiussoria a garanzia del completo rispetto degli obblighi e delle condizioni della concessione, della corretta esecuzione dei lavori e del ripristino dei luoghi a seguito di

eventuali danni provocati al bene demaniale e a garanzia della corretta cessazione dell'occupazione. Tale polizza dovrà avere validità per tutto il periodo della concessione e per almeno i 6 mesi successivi alla scadenza. La polizza dovrà essere stipulata per un importo garantito quantificato in relazione all'ampiezza della superficie rilasciata in concessione e all'impatto della cantierizzazione sull'area demaniale e sulle opere idrauliche incluse.

- Al termine della durata della concessione o alla cessazione anticipata dell'occupazione, la garanzia fideiussoria sarà svincolata a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi stabiliti nella garanzia medesima.

2.6.Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

- Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.
- La destinazione d'uso diversa da quella concessa, nonché la sub-concessione a terzi comporteranno la decadenza della concessione.
- Il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o prescrizioni tecniche di esecuzione dell'intervento contenute nel disciplinare di concessione comporteranno la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.
- L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.3

Prescrizioni ambientali e forestali

- 3.1. Limitazione delle operazioni in bosco ai periodi stagionali di minore disturbo per la flora e per la fauna (16/7 - 14/3)

- 3.2. Contenimento della cantierizzazione per arrecare il minor disturbo ad habitat e specie floro-faunistiche autoctone
- 3.3. Attivazione del cantiere in condizioni di umidità dei piani viabili "compatibili" e "sostenibili"
- 3.4. Utilizzo di strumenti, macchine e modalità d'intervento che agiscano mediante taglio netto di fusti e rami, evitando di procurare danni di tipo fitosanitario, tecnologico ed estetico alla vegetazione
- 3.5. Rimozione dei rifiuti non biodegradabili prodotti durante le lavorazioni e al trasporto in discarica autorizzata.
- 3.6. Rimozione di rifiuti non biodegradabili già presenti nell'area di intervento (anche se non prodotti durante le lavorazioni) e trasporto in discarica autorizzata.
- 3.7. Abbassamento e rifilatura delle ceppaie secondo le norme di gestione forestale
- 3.8. In caso di presenza di vegetazione arborea ridotta a un singolo filare di alberi il taglio dovrà essere limitato solo alle piante con caratteristiche di pericolosità per preservare il corridoio ecologico e salvaguardare la funzione di fascia tampone.
- 3.9. Il taglio deve essere effettuato garantendo sempre il mantenimento dello skyline della vegetazione fluviale
- 3.10. la percentuale di taglio riferita all'intera estensione della sponda destra oggetto di intervento massivo (comprendente sia la quota di taglio raso e quella selettiva) non deve essere superiore al 70%;
- 3.11. il taglio in sponda sinistra deve essere limitato alle piante autoctone e alloctone pericolose, non è ammesso il taglio selettivo delle piante alloctone non pericolose;

3.12. le percentuali complessive di taglio indicate in progetto sono da riferire alla biomassa anziché al numero degli esemplari tagliati;

3.13. nelle aree a taglio di tipo selettivo va privilegiata la preservazione di piante giovani a gruppi anziché il taglio ceduo generalizzato.

Art.4

Prescrizioni idrauliche, di cantierizzazione e prescrizioni generali di autorizzazione idraulica

Il concessionario è tenuto al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata con Determinazione n. 1347 del 28/04/2021 dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione civile di Bologna - Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile Regione Emilia-Romagna:

4.1 prescrizioni idrauliche

4.2 prescrizioni di cantierizzazione

4.3 prescrizioni generali

e trasmesse al titolare in allegato al presente atto (**allegato 2**).

EPILOGO

Il sottoscritto Scaltritti Marco nato a Catania il 21/04/1956 C.F. SCLMRC56D21C351E, in qualità nuovo amministratore unico titolato alla firma degli atti della ditta MASSONI P. E M. s.r.l., C.F e P.I. 00410040463 con sede legale a Capannori (Lu), presa visione del presente Disciplinare, dichiara di accettare le condizioni e gli obblighi in esso contenuti.

Firmato dal concessionario per accettazione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
PROTEZIONE CIVILE
Atto del Dirigente DETERMINAZIONE
Num. 1374 del 28/04/2021 BOLOGNA

Proposta: DPC/2021/1461 del 28/04/2021

Struttura proponente: SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - AUTORIZZAZIONE AI FINI IDRAULICI PER IL RILASCIO DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER TAGLIO DI VEGETAZIONE RIPARIA FINALIZZATA ALL'OFFICIOSITÀ IDRAULICA DEL FIUME RENO, DX E SX IDRAULICA COMUNI DI: PIEVE DI CENTO, GALLIERA, CENTO, TERRE DEL RENO E POGGIO RENATICO - PRATICA BO20T0105

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Davide Parmeggiani

Firmato digitalmente

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il R.D. 8 maggio 1904, n. 368, "Regolamento per la esecuzione del T.U. della L. 22 marzo 1900, n. 195, e della L. 7 luglio 1902, n. 333, sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi";
- il R.D. 09 dicembre 1937 n. 2669, "Regolamento sulla tutela delle opere idrauliche di 1^a e 2^a categoria e delle opere di bonifica";
- l'art.822 del Codice Civile, Demanio Pubblico;
- la legge n. 37/1994, "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche";
- D.Lgs. n. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- l'art. 19 comma 5 della L.R. n. 13/2015, che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- l'art. 13 della L.R. 14 aprile 2004 n. 7, per gli aspetti inerenti la funzionalità idraulica;
- la L.R. n. 1/2005 istitutiva dell'ARSTePC;
- D. Lgs. n. 1/2018 "Codice della protezione civile";
- la D.G.R. n. 979/2018 "Approvazione delle modifiche organizzative dell'ARSTePC di cui alla DD n. 2204/2018";
- la D.D. n. 4554/2018 "Direttiva su modello organizzativo, sistema di governo e attività dell'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la D.G.R. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia Romagna";
- la D.D. ARSTePC n. 700/2018 di recepimento della D.G.R. n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno/Po) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;

- La Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale D.G.R. 2112/2016;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)".
- Richiamata la L.R. 30 luglio 2015 n. 13, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", con la quale è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione e quindi anche quello dell'Agenda Regionale di Protezione Civile, ora Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (A.R.S.T. e P.C.);

Dato atto che:

- nell'ambito della normativa adottata per definire i percorsi di riordino delle funzioni territoriali avviati con la sopra richiamata L.R. n. 13/2015, particolare rilevanza assume la D.G.R. n. 622 del 28 aprile 2016, con la quale la Giunta Regionale ha modificato, a decorrere dalla data del 01/05/2016, l'assetto organizzativo e funzionale A.R.S.T. e P.C.;

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la D.G.R. n. 2416/2008, "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";
- la Determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente 26 maggio 2016, n. 8518, "Individuazione dei dirigenti autorizzati ai sensi dell'art. 6, comma 4, della L.R. 7/2016 e della deliberazione di Giunta n. 712/2016";

Premesso che:

a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenda Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE - tramite la struttura Autorizzazioni e Concessioni - S.A.C. - con decorrenza 1° maggio 2016;

dalla stessa decorrenza del 1° maggio 2016, all'A.R.S.T. e P.C. Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ferrara (ex

Servizio Area Reno e Po di Volano) compete il rilascio dei nulla osta ai soli fini idraulici, di cui alla L.R. n.7/2004 e s.m.i.;

il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni" e s.m.i.

la D.G.R. n. 111 del 28/01/2021 relativa all'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2021-2023;

la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";

la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 ad oggetto "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";

la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile del 31/12/2020, n. 4203, di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/01/2021;

l'esito della apposita conferenza di servizi decisoria conclusasi con la redazione del verbale in data 3-3-2021

Preso atto:

che con nota Prot.n.2035/2021 del 29/03/2021 n° **sisteb** BO20T0105, registrata al protocollo del servizio con PC/2021/17882 del 29/03/2021, l'ARPAE **SAC di** Bologna ha richiesto il nulla osta idraulico relativo **all'istanza di concessione per:** occupazione di area demaniale per taglio di vegetazione riparia finalizzata all'officiosità idraulica del fiume Reno , **per una porzione di superficie di** : tratto in dx ed in sx idraulica del fiume Reno di bassa sponda ed alveo compresi tra il ponte vecchio di Cento ed il ponte di San Prospero per un totale di km 10,00 esclusa la zona di tutela intermedia Panfilia-Bisana

= **identificata catastalmente al:**

comuni di Pieve di Cento e Galliera in dx

comuni di Cento, Terre del Reno e Poggio Renatico in sx

l'identificazione catastale è riservata all'impresa come da prescrizioni derivanti dalla CdS

= Considerato che:

= l'occupazione di detta area del demanio idrico **consiste nel:** occupazione di area demaniale per taglio di vegetazione riparia finalizzata all'officiosità idraulica del fiume Reno;

- = dalla consultazione degli elaborati del P.S.A.I. (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Reno) redatti dall'Autorità di Bacino del Reno, le aree occupate ricadono nelle aree P1 (~~inondazioni rare, ARGINE~~) ~~/P2 (inondazioni poco frequenti)~~ /P3 (inondazioni frequenti GOLENA);
- = Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non interferisce con la funzionalità idraulica del fiume Reno;
- = Attestato che il sottoscritto Dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;
- = Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

- = di rilasciare il nulla osta ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, alla richiesta di **ARPAE-SAC di Bologna per il rilascio di concessione n° B020T0105** per l'occupazione di aree del demanio idrico **ad uso:** occupazione di area demaniale per taglio di vegetazione riparia finalizzata all'efficienza idraulica del fiume Reno, **identificata catastalmente al:**
 - = comuni di Pieve di Cento e Galliera in dx
 - = comuni di Cento, Terre del Reno e Poggio Renatico in sx
 - = l'identificazione catastale è riservata all'impresa come da prescrizioni derivanti dalla CdS

=
per una porzione di superficie di: tratto in dx ed in sx idraulica del fiume Reno di bassa sponda ed alveo compresi tra il ponte vecchio di Cento ed il ponte di San Prospero per un totale di km 10,00 esclusa la zona di tutela intermedia Panfilia-Bisana

- = **come meglio specificato nella domanda conservata agli atti** ovvero nella documentazione progettuale presentata in sede di gara, e nella successiva scaturita della CdS, nonché' in quella che sono tenuti a presentare come prescrizioni allegata

Di condizionare l'utilizzo delle aree demaniali alle seguenti prescrizioni vincolanti:

1 Prescrizioni idrauliche

- 1.1 Assoluto rispetto delle aree di taglio, piste e piazzole deposito così come approvate ed indicate negli elaborati che dovranno essere allegati al progetto come da Sezione A dell'allegato 4 del Bando.

- 1.2 L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato per iscritto a:
- Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna
 - ARPAE AAC Metropolitana - Unità demanio Idrico
 - ARPAE SAC Ferrara - Unità demanio Idrico
 - Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna Regione Emilia-Romagna
 - Comuni interessati dall'intervento
- con almeno 15 gg di anticipo dalla data di inizio lavori.
Dovrà, altresì, essere tempestivamente comunicata in forma scritta la fine lavori.
- 1.3 Dovranno tempestivamente essere ottemperate le eventuali prescrizioni aggiuntive o diffide impartite dall'Autorità idraulica nell'adempimento dei propri compiti istituzionali durante lo svolgimento di lavori, ivi compresa la sospensione delle attività, senza che vi sia da parte della Ditta alcun diritto a richiedere indennizzi.
- 1.4 La Ditta concessionaria è invitata a verificare l'inserimento nel Piano Operativo per la Sicurezza dell'Impresa esecutrice delle opportune misure a tutela dei lavoratori dai rischi connessi allo svolgimento di attività in alveo. Anche a tale fine si indica il sito "Allerta meteo Emilia-Romagna" <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/> per la verifica dell'emissione di allerte meteo e per il monitoraggio degli eventi in corso.
- 1.5 Il materiale tagliato dovrà essere accumulato quotidianamente nelle piazzole individuate dal progetto approvato. In caso di piazzole realizzate in area golenale, esse non potranno permanere occupate nel periodo compreso fra settembre e maggio. In caso di ordine dell'Autorità Idraulica, esse dovranno essere immediatamente sgomberate, anche nel periodo consentito.
- 1.6 Il taglio dovrà essere eseguito raso terra. Le ceppaie non dovranno sporgere dal terreno di oltre 10 cm
- 1.7 Le piste di nuova realizzazione non dovranno avere ampiezza superiore ai 5 m
- 1.8 In caso di tratti di sponda franata con opere di sostegno e difesa al fine di non danneggiare le sponde il taglio può essere effettuato con attrezzature a braccio lungo (tipo long reach).
- 1.9 Il taglio vegetazionale, arboreo ed arbustivo, in area golenale e arginale non è ammesso nemmeno per la realizzazione delle piste (qualunque sia l'estensione del demanio idrico);
- 1.10 il taglio della sponda dell'alveo inciso deve rientrare nelle modalità di taglio stabilite per le sponde;

- 1.11 la realizzazione delle piste e il movimento dei mezzi non devono determinare danni alle opere idrauliche e ingenerare elementi di instabilità delle sponde (in particolare in sponde inclinate).
- 1.12 Le operazioni inerenti al taglio della vegetazione, la loro lavorazione in luogo e la successiva raccolta dei prodotti con il trasporto fuori dalle arginature dovranno essere eseguiti in modo da non arrecare danni alle superfici arginali. Sarà quindi vietato, in caso di pioggia, il transito sopra i manufatti arginali dei mezzi di cantiere; inoltre si precisa che per le operazioni di taglio dovranno essere rispettati i periodi di divieto per la nidificazione (dal 15 MARZO al 15 LUGLIO)
- 1.13 L'Amministrazione concedente scrivente si riserva di chiedere la revoca revocare, per esigenze idrauliche ed in qualsiasi momento, della concessione, in tal caso l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa.

2. Prescrizioni di cantierizzazione

- 2.1 Prima dell'esecuzione dei lavori dovrà essere nominato dalla ditta aggiudicataria un tecnico abilitato come Direttore Lavori che si assumerà la responsabilità del rispetto delle prescrizioni di intervento e che costituirà il soggetto di riferimento per i contatti con l'Amministrazione durante l'esecuzione dell'intervento. Dovrà altresì essere indicato il Responsabile per la Sicurezza del Cantiere. Il nominativo ed i recapiti del Direttore dei Lavori e del Responsabile per la Sicurezza dovranno essere comunicati contestualmente con la comunicazione dell'avvio dei lavori di cui al precedente punto 1.2
- 2.2 Sarà cura e responsabilità della Ditta concessionaria adottare tutte le misure di sicurezza per la tutela dei lavoratori e per la prevenzione degli incidenti, anche nei riguardi di soggetti terzi potenzialmente coinvolti dalle attività.
- 2.3 Entro 15 gg dall'ultimazione dei lavori, dovrà essere trasmessa relazione sui lavori con dichiarazione di ottemperanza delle prescrizioni a firma di un tecnico forestale abilitato
- 2.4 Prima di iniziare i lavori dovranno essere verificate le eventuali interferenze con aree di proprietà privata e dovranno essere acquisiti permessi e/o consensi con i proprietari per eventuali accessi o utilizzo delle aree private

- 2.5 Entro trenta giorni prima dell'inizio lavori dovrà essere presentata la carta catastale su scala adeguata con le evidenziazioni delle eventuali aree private a funzionalità idraulica adiacenti alle aree di intervento e delle interferenze con altri usi demaniali (uso agricolo, sfalcio, parchi comunali, aziende venatorie, ecc.);
- 2.6 Il concessionario deve individuare, entro trenta giorni prima dell'inizio lavori, una o più aree campione (nell'insieme denominata area pilota) rappresentativa 1) delle modalità di taglio pubblicate nell'avviso (in sponda ampia a dx, in sponda stretta a dx e taglio residuale in sponda sx) e 2) della quantità di biomassa oggetto di taglio. L'idoneità dell'area pilota sarà verificata dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile prima dell'esecuzione lavori.
- 2.7 Il concessionario deve effettuare nell'area pilota:
- al momento dell'inizio lavori: la dimostrazione dei criteri di taglio adottati e che saranno utilizzati per l'intero intervento;
 - successivamente alla dimostrazione: la quantificazione della biomassa tagliata che sarà utilizzata per stimare l'entità di taglio dell'intero intervento.
- durante e dopo la dimostrazione l'Amministrazione potrà richiamare la ditta ad adeguare le modalità di intervento nel rispetto delle prescrizioni progettuali di concessione.
- 2.8 È vietato al concessionario qualunque lavoro che tendesse ad alterare lo stato delle scarpate, dei piani delle banche e sottobanche, escluso che per la costituzione di piste o rampe strettamente funzionali alla corretta esecuzione del lavoro; È vietato anche lo scarico di materiale terroso, la costruzione di arginelli od altre forme di impedimento al libero deflusso delle acque.
- 2.9 L'area demaniale in concessione dovrà essere mantenuta pulita e sgombra da detriti, scarichi o depositi di qualsiasi natura e consistenza, ed in particolare dovranno essere ripristinate le perfette condizioni delle piste e dei luoghi oggetto di lavorazione o transito da parte dei mezzi dell'impresa

3. Prescrizioni generali

- 3.1 L'A.R.S.T. e P.C. Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna resta, in ogni caso, estranea da eventuali controversie conseguenti all'esercizio del nulla osta idraulico accordato, considerato che è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi.

- 3.2 Nessun compenso spetterà al concessionario per perdita di prodotto parziale o totale in caso di sommersione dalle acque di piena delle superfici concesse.
- 3.3 È vietato nel modo più tassativo la costruzione in sito di qualsiasi manufatto, recinzioni, baracche, ecc., anche a carattere di provvisorietà.
- 3.4 Il concessionario non potrà impedire od ostacolare lo sfalcio anche totale dei corpi arginali o delle fasce di rispetto in qualunque tempo venisse fatto dall'Amministrazione idraulica o da chi ha l'onere della manutenzione.
- 3.5 Il personale dell'Amministrazione scrivente, di Imprese incaricate dalla stessa Amministrazione o chiunque altro sia autorizzato potranno percorrere le superfici concessionate, eseguirvi lavori, rilievi, saggi, ecc., senza che mai possa competere alcun compenso al concessionario. Le superfici concessionate, limitatamente alle sommità degli argini o alle fasce di rispetto, potranno essere percorse da altri concessionari che necessitano di tale passaggio per accedere ai lotti a loro concessionati.
- 3.6 Il presente disciplinare tecnico è fatto unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate, ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica, e riguarda esclusivamente le aree del demanio idrico; pertanto qualora si intenda effettuare il transito o l'accesso su aree private, il concessionario dovrà ottenere l'autorizzazione dai rispettivi proprietari.
- 3.7 Il concessionario è l'unico responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione autorizzazione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi e per i relativi risarcimenti, nonché per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione concedente scrivente.
- 3.8 L'Amministrazione scrivente potrà procedere alla richiesta di decadenza della concessione, a seguito di un utilizzo diverso da quello concesso o per inottemperanza alle prescrizioni della concessione stessa, previa diffida ad ottemperare entro un congruo termine.
- 3.9 In caso revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'introito della cauzione e l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.
- 3.10 L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'Amministrazione regionale e una copia sarà trasmessa all'A.R.P.E. dell'Emilia-Romagna S.A.C. di Bologna.

3.11 Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dalle vigenti disposizioni normative.

Parmeggiani Davide

Piano controlli per l'esecuzione dell'intervento di taglio vegetazionale ripariale a fini idraulici lungo il Fiume Reno nei comuni di Cento, Sant'Agostino, Poggio Renatico, Pieve di Cento e Galliera

Documento della conferenza tecnica svoltasi in data 23/02/2021 con:

- ARPAE AAC Metropolitana e SAC Ferrara
- Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Ferrara e Bologna
- Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna Regione Emilia-Romagna:

❖ **Frequenza di controllo** da effettuarsi per tutta la durata del cantiere:

- 1 controllo / settimana
- si prevedono eventuali controlli integrativi su segnalazioni esterne o per necessità di approfondimento dell'attività settimanale

❖ **Enti che effettuano il controllo:**

- Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Ferrara con il supporto della sede di Bologna
- Carabinieri Forestali operanti in convenzione con Arpae con il contributo di AAC Metropolitana ed eventualmente SAC Ferrara

❖ **Attività di coordinamento:**

- verrà costituito un gruppo di coordinamento composto da uno o due rappresentanti per ogni amministrazione coinvolta. Questo gruppo avrà come coordinatore un funzionario del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile. In fase di insediamento il gruppo di coordinamento metterà a punto il calendario dei controlli
- sono previsti i seguenti controlli congiunti (gli enti di controllo e il Direttore lavori della ditta):
 - Uno da effettuarsi a inizio lavori su un'area pilota, a seguito della predisposizione del cantiere
 - Uno a fine lavori per la verifica della corretta cessazione dell'occupazione e ripristino dei luoghi. In questa sede possono essere previste delle prescrizioni di ripristino in caso di insufficiente aderenza al disciplinare di concessione
 - Controlli congiunti in fasi intermedie che saranno definiti in base a eventuali necessità specifiche (es. risolvere casi legati a segnalazioni cittadinanza, risolvere dubbi legati a verifiche degli agenti controllori in cui vi sia necessità di uno specifico supporto tecnico del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile).

❖ **Area pilota:**

- prima dell'inizio dei lavori la Ditta dovrà individuare una o più aree campione (area pilota), rappresentativa delle modalità di taglio a bando: in sponda ampia, in sponda stretta e taglio residuale in sponda dx e, quindi, rappresentativa della quantità di biomassa oggetto di taglio. L'idoneità

dell'area pilota sarà verificata dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile prima dell'esecuzione lavori.

- Nell'area pilota, al momento di inizio dei lavori:
 - la Ditta effettuerà la dimostrazione dei criteri di taglio adottati e che saranno utilizzati per l'intero intervento
 - il gruppo di coordinamento illustrerà i parametri di controllo per uniformare l'approccio degli enti
 - la Ditta effettuerà la quantificazione della biomassa tagliata che sarà utilizzata per stimare l'entità di taglio dell'intero intervento

❖ **Reportistica** dell'attività di controllo:

- Per ogni sopralluogo verrà redatto un **Verbale di controllo** su un modello predisposto che conterrà i seguenti elementi essenziali:
 - data controllo
 - chi fa controllo (Ente e funzionari)
 - motivo del controllo: 1) controllo programmato, 2) controllo su segnalazione, 3) entrambi i casi
 - stato avanzamento cantiere
 - descrizione intervento fatto ed eventuali foto
 - eventuali scostamenti significativi dal cronoprogramma lavori
 - output del controllo: eventuali indicazioni/istruzioni alla Ditta; eventuali verbali sanzionatori, ecc...

Appendice al Piano dei controlli: Informazioni

❖ **Informazione alla cittadinanza e alle associazioni** interessate all'intervento **prima dell'inizio lavori**

- Pubblicazione della news sul sito web Arpa e della Protezione Civile che verrà trasmessa ai comuni per l'informazione alla cittadinanza

❖ **Gestione delle comunicazioni con la cittadinanza durante i lavori**

- Attivazione dell'URP Arpa e con l'inserimento nella news di un rimando per i contatti e raccolta delle segnalazioni della cittadinanza
- Attivazione presso Arpa AAC Metropolitana, in collaborazione con il Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, di punto di raccolta delle richieste di informazione (da URP e da altri sistemi di comunicazione) che effettuerà il filtro delle segnalazioni. Il punto di raccolta:
 - trasmetterà al Gruppo di coordinamento dei controlli le segnalazioni pertinenti
 - curerà le risposte ai cittadini

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.